

**DICHIARAZIONE IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI, AI SENSI
DEL D.LGS. NR. 39 DELL'8 APRILE 2013**

Il sottoscritto FABIO MARIA SACCA' nato a Roma l'11 Febbraio 1952

Preso visione

- del Decreto Legislativo nr. 39 dell'8 aprile 2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge nr. 190 del 6 novembre 2012;
- della deliberazione CIVIT nr. 46/2013 in materia di efficacia nel tempo delle norme su inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico di cui al D.lgs. 39/2013;
- del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT con deliberazione nr. 72/2013;

Visto l'art. 46 del D.P.R. nr. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR nr. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti al vero;

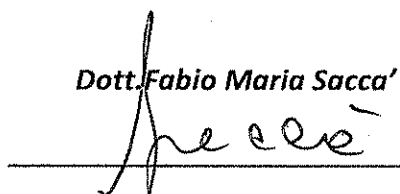
ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 08/04/2013 nr. 39

DICHIARA

1. **L'insussistenza di cause di inconferibilità (1) e di incompatibilità (2) dell'incarico contenute nei seguenti articoli del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente :**
 - a) L'assenza di condanne, anche non passate in giudicato, per reati di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs. nr. 39/2013;
 - b) L'assenza di condanne, anche non definitive, per reati di cui all'art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. nr. 39/2013;
 - c) Che nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico non è stata membro della Giunta e del Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Valdarno e che nell'anno precedente non ha fatto parte della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, avente sede nella regione Toscana (art. 7 del D.lgs. 39/2013)
 - d) L'assenza di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di San Giovanni Valdarno (art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013);
 - e) Di non svolgere alcuna attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di San Giovanni Valdarno (art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013);
 - f) Di non ricoprire alcuna carica tra quelle indicate all'art.12 del D.lgs. 39/2013

- g) (solo per gli incaricati di cui all'art. 110 del TUEL) che nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico non ha svolto incarichi e ricoperto cariche in enti privati che ricadessero nei casi di cui all'art. 4 comma 1 del D.lgs. 39/2013.
2. Di non svolgere un'attività commerciale, industriale o professionale (art. 53 D.lgs. 165/2001);
 3. Di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Amministrazione comunale (art. 53 D.lgs. 165/2001);
 4. Di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di San Giovanni Valdarno, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.lgs. 33/2013.
 5. Di obbligarsi, comunque, a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. 08/04/2013, nr. 39.

Dott. Fabio Maria Sacca'



San Giovanni V.no 20.6.2014

- 1) Art. 1, comma 2 lett. g) D.lgs. 39/2013 : (.... Ai fini del presente decreto si intende) per "inconferibilità", la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti di presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto private regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.
- 2) Art. 1, comma 2 lett h) D.lgs. 39/2013 (....ai fini del presente decreto si intende) per " incompatibilità", l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto private regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.